



## **RELAZIONI SINDACALI ... OCCORRE CAMBIARE IL PASSO !**

Siamo consapevoli che stiamo vivendo un periodo particolarmente difficile: la crisi economica non molla la presa e Banca Fideuram attraversa un periodo organizzativamente impegnativo. In questo contesto la redistribuzione di attività tra Roma e Milano sta creando diversi disagi tra i colleghi coinvolti, lasciati spesso nell'incertezza e nella confusione perché non adeguatamente e correttamente informati. Anche l'inserimento dei colleghi ex BS su Milano sconta carenze logistiche e organizzative.

Nell'incontro del 26 luglio sul Progetto Sportelli avevamo denunciato gli eccessivi carichi di lavoro e il personale ridotto all'osso. Dopo circa tre mesi i carichi di lavoro sono aumentati e il personale è rimasto pressoché invariato. La rivalutazione qualitativa degli Sportelli avrebbe dovuto sostituire attività a minor contenuto professionale con altre di livello superiore; attualmente le due attività continuano a coesistere. Il progetto Cashless per il momento non decolla e a tutto ciò si aggiungono l'impatto dell'operazione Banca Sara, le nuove attività Creditizie, quelle legate all'operazione Lehman e ai QAV. Più volte abbiamo raccomandato una maggiore attenzione alla formazione: il risultato è che in alcune aree la formazione, per la nota carenza di personale, avviene addirittura a "domicilio". Il collega svolge la consueta operatività e contemporaneamente si ha la pretesa che venga formato alle nuove attività?! Le dotazioni di sicurezza sono quanto mai diversificate e, a differenza di quanto avviene in Capogruppo, non esistono momenti di discussione con le OO.SS. La situazione di stress che vivono colleghe e colleghi è diventata insostenibile!

Altre questioni di interesse dei lavoratori vanno affrontate e risolte:

1. I percorsi professionali, mantenuti in fase di armonizzazione, vengono disattesi anziché puntualmente applicati;
2. il progetto di ristrutturazione esterna di Via del Serafico, che prevede la realizzazione di un lussureggiante giardino, ma anche la riduzione dei posti auto disponibili per i dipendenti e il riposizionamento degli accessi alla mensa interna a scapito della sicurezza (con conseguente raccolta di 150 firme di colleghi evidentemente preoccupati);
3. la scelta di stipulare convenzioni per il "Mondo Apple" riservate solo ai Promotori discriminando i dipendenti;
4. la decisione presa per la Filiale di Milano di limitare le operazioni allo sportello da parte dei dipendenti solo dalle ore 09,30 alle ore 11,30 (che non trova riscontro in altre realtà di capogruppo);
5. l'impossibilità, tramite la nuova procedura presenze, di conoscere con precisione le ore confluite in BDO e relative scadenze (come previsto dal CCNL);
6. Il perdurare dell'impossibilità dei colleghi di Banca Fideuram ad accedere agli sconti del Programma Bonus ISP e ad altre agevolazioni.

Occorre maggiore considerazione verso colleghe e colleghi che hanno contribuito negli anni a rendere questa società così forte e unica. Occorre un confronto serio e puntuale con le OO.SS., passaggio indispensabile quando si tratta di argomenti che hanno valenza per i lavoratori.

Ci aspettiamo che, nel prossimo incontro fissato per il 10 novembre, i nostri interlocutori decidano di cambiare passo e che al senso di responsabilità sino ad oggi dimostrato dalle scriventi, si risponda con altrettanta responsabilità e attenzione. Il momento difficile si supera insieme: dipendenti, promotori e management in un clima di reciproco rispetto e dignità.

21 ottobre 2011